



Crisi USA-Venezuela: massima allerta nei cieli, voli sospesi e segnali di un'escalation imminente

Pubblicato il 24/11/2025

La crisi tra Stati Uniti e Venezuela è entrata in una fase di **forte tensione** nelle ultime ore, con sviluppi che hanno avuto immediate ripercussioni sul traffico aereo internazionale e sull'attività diplomatica a Caracas. **Sei compagnie aeree**, tra cui le europee **Iberia** e **TAP**, hanno sospeso i voli da e per il Venezuela dopo l'allerta diramata dalla **Federal Aviation Administration (FAA)**, che ha segnalato «*situazioni potenzialmente pericolose*» legate al rapido deterioramento delle condizioni di sicurezza nel Paese e all'aumento dell'attività militare nell'area.

La raccomandazione della FAA invita tutti gli operatori che sorvolano lo spazio aereo venezuelano a mantenere la "**massima prudenza**". Le piattaforme di monitoraggio dei voli mostrano un progressivo svuotamento del traffico in ingresso e in uscita dal Paese, mentre cresce l'incertezza su cosa possa accadere nelle prossime ore.



Federal Aviation Administration

KICZ A0012/25 NOTAM...SECURITY...UNITED STATES OF AMERICA ADVISORY FOR POTENTIALLY HAZARDOUS SITUATION IN THE MAIQUETIA FLIGHT INFORMATION REGION (SVZM)

OPERATORS ARE ADVISED TO EXERCISE CAUTION WHEN OPERATING IN THE MAIQUETIA FLIGHT INFORMATION REGION (SVZM FIR) AT ALL ALTITUDES DUE TO THE WORSENING SECURITY SITUATION AND HEIGHTENED MILITARY ACTIVITY IN OR AROUND VENEZUELA. THREATS COULD POSE A POTENTIAL RISK TO AIRCRAFT AT ALL ALTITUDES, INCLUDING DURING OVERFLIGHT, THE ARRIVAL AND DEPARTURE PHASES OF FLIGHT, AND/OR AIRPORTS AND AIRCRAFT ON THE GROUND.

REFER TO THE BACKGROUND INFORMATION NOTICE FOR ADDITIONAL INFORMATION ON THREAT CONCERNS FOR U.S. CIVIL AVIATION OPERATIONS IN THE AFFECTED AIRSPACE AT [HTTPS://WWW.FAA.GOV/AIR_TRAFFIC/PUBLICATIONS/US_RESTRICTIONS](https://www.faa.gov/air_traffic/publications/us_restrictions).

PROVIDE AT LEAST 72-HOUR ADVANCE NOTICE OF PLANNED FLIGHTS TO THE FAA AT FAAWATCH@FAA.GOV WITH SPECIFIC FLIGHT DETAILS.

REPORT ANY SAFETY/SECURITY INCIDENTS OBSERVED/EXPERIENCED WHILE OPERATING IN THE AFFECTED AIRSPACE TO THE FAA'S WASHINGTON OPERATIONS CENTER AT +1 (202) 267-3333

SFC-UNL: 21 NOV 17:43 UTC 2025 UNTIL 19 FEB 23:59 UTC 2026. CREATED: 21 NOV 18:08 UTC 2025

La nota della Federal Aviation Administration (FAA) che avverte di una “situazione di sicurezza in peggioramento e di una maggiore attività militare” nello spazio aereo venezuelano (SVZM FIR).

Movimenti diplomatici e crescente pressione su Maduro

Parallelamente al caos nel settore aereo, emergono notizie secondo cui **diversi diplomatici stranieri starebbero lasciando Caracas**. Secondo Jennifer Griffin, corrispondente di sicurezza nazionale di Fox News, l'uscita di personale diplomatico sarebbe legata all'imminente decisione di Washington di inserire il “**Cartel de los Soles**” — presunto gruppo criminale che l'amministrazione Trump attribuisce a **Nicolás Maduro** e al suo entourage — nella lista delle **organizzazioni terroristiche**.

L'inserimento formale del Cartel de los Soles come organizzazione terroristica potrebbe rappresentare **uno dei punti di svolta più significativi** nella strategia statunitense verso Caracas degli ultimi anni, aprendo la porta a un ventaglio di operazioni più aggressive, tanto sul piano diplomatico quanto su quello militare.

La mossa si inserisce in una **pressione crescente su Maduro** perché lasci il potere e consenta una transizione politica che Washington definisce “democratica”.

Nel **marzo 2020** il Dipartimento di Stato ha offerto una ricompensa di **15 milioni di dollari** per informazioni utili alla cattura di Maduro, accusato di narcoterrorismo. L'importo è stato poi portato a **25 milioni** nel **gennaio 2025**, all'indomani del suo contestato insediamento per il terzo mandato. Infine, nell'**agosto 2025**, la taglia è stata **innalzata a 50 milioni di dollari**, una cifra record che lo colloca di fatto al vertice della lista dei ricercati nella regione.

Al suo fianco, il “numero due” del regime, **Diosdado Cabello**, è ricercato con una taglia di **25 milioni di dollari**, mentre sul ministro della Difesa **Vladimir Padrino López** pende una ricompensa di **15 milioni**. Per Washington, non si è più di fronte soltanto a un regime autoritario: **Maduro e i vertici militari vengono ormai trattati come narcotrafficienti internazionali e terroristi**.

REWARD INCREASE OF UP TO	AUMENTO DE RECOMPENSA DE HASTA	RECOMPENSA DE HASTA
\$50,000,000 USD	USD 25.000.000	USD 15.000.000
FOR INFORMATION LEADING TO THE ARREST AND/OR CONVICTION OF THE LEADER OF THE SPECIALLY DESIGNATED GLOBAL TERRORIST CARTEL DE LOS SOLES	POR INFORMACIÓN CONDUCENTE AL ARRESTO Y/O CONDENA DE	POR INFORMACIÓN CONDUCENTE AL ARRESTO Y/O CONDENA DE
		
Nicolás Maduro Moros	Diosdado Cabello Rondón	Vladimir Padrino López
FOR NARCO-TERRORISM CONSPIRACY, COCAINE IMPORTATION CONSPIRACY, CONSPIRACY TO USE AND CARRY MACHINE GUNS AND DESTRUCTIVE DEVICES IN FURTHERANCE OF A DRUG CRIME	POR CONSPIRACIÓN DE NARCOTERRORISMO, CONSPIRACIÓN PARA IMPORTACIÓN DE COCAÍNA Y CONSPIRACIÓN PARA USAR Y PORTAR AMETRALLADORAS Y DISPOSITIVOS DESTRUCTIVOS EN APOYO A UN DELITO DE DROGAS	POR CONSPIRACIÓN PARA DISTRIBUIR COCAÍNA A BORDO DE UN AVIÓN MATRICULADO EN LOS ESTADOS UNIDOS
SEND TIPS TO DEA: CartelSoleTips@dea.gov (e-mail) ALL IDENTITIES ARE KEPT STRICTLY CONFIDENTIAL	ENVÍE PISTAS A LA DEA: CartelSoleTips@dea.gov (correo) TODAS LAS IDENTIDADES SE MANTIENEN ESTRICTAMENTE CONFIDENCIALES	ENVÍE PISTAS A LA DEA: CartelSoleTips@dea.gov (correo) TODAS LAS IDENTIDADES SE MANTIENEN ESTRICTAMENTE CONFIDENCIALES

Da sinistra verso destra: Nicolás Maduro, presidente del Venezuela; Diosdado Cabello, ministro dell'Interno, Giustizia e Pace e figura chiave del regime; Vladimir Padrino López, ministro della Difesa. Tutti e tre sono al centro della controversia internazionale e fonte di tensioni crescenti con gli Stati Uniti. – Copyright DEA USA

Lo schieramento navale USA nel Mar dei Caraibi

La componente militare della crisi è diventata troppo evidente per essere ignorata.

Da agosto gli Stati Uniti hanno schierato nel sud dei Caraibi sette navi da guerra: tre cacciatorpediniere della classe **Arleigh Burke** (**USS Gravely**, **USS Jason Dunham** e **USS Sampson**), un **incrociatore**, un **sottomarino d'attacco nucleare** e tre **navi anfibia** (**USS Iwo Jima**, **USS San Antonio** e **USS Fort Lauderdale**).

A bordo si trovano circa 4.500 militari, tra cui **2.200 marines** e un numero non divulgato di operatori delle forze speciali dei **Navy SEALs**, pronti a operazioni di sbarco o interventi rapidi. Il gruppo d'attacco è guidato dalla portaerei *Gerald R. Ford*, fulcro della capacità di proiezione di potenza statunitense nella regione.

Questa **concentrazione navale**, insieme all'allerta sulla sicurezza dello spazio aereo venezuelano, alimenta i timori di un'ulteriore escalation. Le immagini satellitari e le tracce AIS e ADS-B delle ultime settimane hanno contribuito a rafforzare la percezione di una **presenza**

militare statunitense sempre più massiccia a ridosso delle acque di interesse venezuelano.

Gli indizi emersi nelle ultime ore lasciano presagire un attacco imminente.



La portaerei statunitense USS *Gerald R. Ford* (CVN-78), ridispiegata dall'Adriatico alla fine di ottobre 2025 e giunta nel Mar dei Caraibi il 16 novembre, dove guida il dispositivo navale USA schierato di fronte al Venezuela (U.S. Navy photo by Mass Communication Specialist 2nd Class Maxwell Orlosky)

Il dossier Ucraina e il legame con il fronte venezuelano

Un elemento rilevante emerso nelle ultime ore è il possibile collegamento tra gli sviluppi in Venezuela e le trattative in corso a **Ginevra** sul piano di pace tra **Russia e Ucraina**, alla presenza del segretario di Stato americano. Secondo quanto riportato da Griffin, il **tempismo** delle iniziative statunitensi non sarebbe casuale: la gestione del dossier ucraino potrebbe intrecciarsi con le imminenti mosse contro Maduro, considerato un **alleato di Mosca** e parte della sua **sfera di influenza** nel continente americano.

In questa chiave, il Venezuela non sarebbe solo una **crisi regionale**, ma un tassello di un confronto strategico più ampio tra **Stati Uniti e Russia**, in cui il controllo delle **risorse energetiche** e delle **rotte marittime** continua a giocare un ruolo decisivo.



Donald Trump e Vladimir Putin in un precedente incontro ufficiale. Le tensioni tra Washington e Mosca fanno da sfondo alla crisi venezuelana

Il ruolo della regione: le posizioni della Colombia e del Messico

Nel mezzo della crisi, il presidente colombiano **Gustavo Petro** è intervenuto dichiarando che dovrebbero esistere **voli regolari con tutti i Paesi**, Venezuela incluso, ma ha anche chiarito di **non sostenere né il governo Maduro né un'eventuale invasione statunitense**. Una posizione che riflette le profonde divisioni politiche del continente latinoamericano e, allo stesso tempo, il timore condiviso di un conflitto aperto alle porte.

La Colombia, storicamente il principale alleato regionale degli Stati Uniti nella zona, si trova così in equilibrio tra la volontà di **evitare un'escalation armata** e la necessità di prendere le distanze dal **regime di Caracas**. La presidente messicana **Claudia Sheinbaum** ha invece parlato apertamente di “minaccia alla stabilità regionale”.



La presidente del Messico Claudia Sheinbaum e il presidente della Colombia Gustavo Petro: entrambi hanno espresso preoccupazione per il dispiegamento militare statunitense nei Caraibi, pur adottando posizioni differenti sulla gestione della crisi venezuelana – Free Copyright (Creative Commons)

Scenario in rapido mutamento

Con il traffico aereo ridotto al minimo, diplomatici in uscita, una **massiccia concentrazione navale USA nel Mar dei Caraibi**, la possibile designazione del Cartel de los Soles come gruppo terroristico e le voci di operazioni coperte coordinate con la CIA, la situazione resta **estremamente fluida e potenzialmente esplosiva**.

Washington appare determinata a **intensificare la pressione su Nicolás Maduro** come parte di una strategia più ampia che intreccia la crisi venezuelana con gli equilibri globali tra Stati Uniti, Russia e i loro alleati. Le prossime ore e i prossimi giorni potrebbero rivelarsi **decisivi** per capire se la crisi resterà confinata sul piano della pressione diplomatica e militare, o se si trasformerà in un **intervento diretto dagli esiti difficilmente prevedibili**.

Fonti:

<https://www.ntn24.com/noticias-actualidad/diplomaticos-estarian-saliendo-de-caracas-en-medio-de-masiva-cancelacion-de-vuelos-y-la-presion-estadounidense-en-las-costas-de-venezuela-591698>

<https://www.ntn24.com/noticias-actualidad/estados-unidos-tiene-todo-listo-para-lanzar-una-nueva-fase-de-operaciones-relacionadas-con-venezuela-segun-reuters-591656>

<https://www.ntn24.com/noticias-actualidad/designacion-del-cartel-de-los-soles-como-organizacion-terrorista-extranjera-entra-en-vigor-con-publicacion-en-el-registro-federal-hecha>

